



Dog Angels
Associazione Italiana
Protezione Animali Onlus

Via Correggio 9/A
20096 Pioltello (MI)

Repertorio n. 152060

COPIA CONFORME AL 'ORIGINALE

Stefano Riva
Enzo Mola

P. Bruschi

Raccolta n. 39893

Studio Notarile

dr. ALFONSO AJELLO - notaio
dr. PIETRO SORMANI - notaio
20123 MILANO - Via Cordusio, 2
Telefono 72307.1

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno otto ottobre mille novecentonovantasei, in Milano,
via Cordusio n. 2, al terzo piano.

Innanzi a me dr. Pietro SORMANI Notaio in Milano, iscritto
presso il collegio notarile della stessa città, sono compar-
si i signori:

- MERCANTI Francesco, nato a Civitanova Marche (MC) il 1° a-
prile 1939, residente in San Donato Milanese (MI), via J.F.
Kennedy n. 18, impiegato;

codice fiscale MRC FNC 39D01 C770N -

- GAIARA Mariella nata a Porte (TO) il 30 aprile 1951, resi-
dente in San Giuliano Milanese (MI), via Parini n. 14, im-
piegata;

codice fiscale GRA MLL 51D70 G900N -

- MERCANTI Alessandra, nata a Milano (MI) il 21 agosto 1967,
residente a San Donato Milanese (MI), Via J. F. Kennedy
n. 18, studentessa;

codice fiscale MRC LSN 67M61 F205P -

Detti comparenti, cittadini italiani come lessi dichiarano,
della cui identità personale sono certo, avendo i requisiti
di legge, rinunciano d'accordo tra loro e col mio consenso
all'assistenza dei testimoni per questo atto.

In virtù del quale convengono e stipulano quanto segue:

Copie ricevute
il 06/04/09

le riconosco
D. Riva

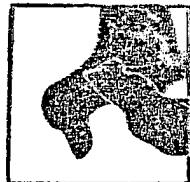
Registrato a Milano

il 15/07/09

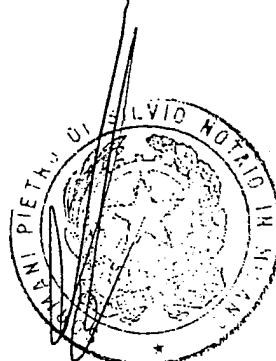
al n.

Serie.....

Esatte L.....



DOG ANGELS
ASSOCIAZIONE ITALIANA
PROTEZIONE ANIMALI
SEDE NAZIONALE
VIA KENNEDY, 18
S. DONATO MILSE MILANO
TEL. 02.03.86 CIO WWF





Dog Angels
Associazione Italiana
Protezione Animali Onlus
Via Correggio 9/A
20096 Pioltello (MI)

COPIA CONFERMATA ALL'ORIGINALE
Green Riba *P. Brandi*
Eurca Mela

Art. 1) E' costituita tra essi comparenti una Associazione

Animalista Volontaria denominata:

"DOG ANGELS

ASSOCIAZIONE ITALIANA PROTEZIONE ANIMALI"

Art. 2) L'Associazione ha sede in San Donato Milanese (MI)

Via Kennedy n. 18.

Art. 3) L'Associazione è completamente apolitica e non persegue assolutamente fini di lucro.

Art. 4) La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 5) Scopo dell'Associazione è quello meglio indicato nello statuto dell'Associazione, statuto composto di numero 50 articoli, che sottoscritto dai comparenti e da me notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 6) Ai sensi dell'art. 33 dello statuto vengono nominati a far parte del Consiglio Direttivo, i comparenti signori:

Mercanti Francesco - Gaiara Mariella - Mercanti Alessandra - in carica per i primi tre anni.

Presidente viene nominato il sig. Mercanti Francesco -

Il presente atto scritto da persona di mia fiducia a macchina con nastro indelebile è stato da me letto insieme all'allegato ai comparenti che lo hanno approvato.

Occupava di un foglio di carta due facciate oltre quattro righe.



Dog Angels
Associazione Italiana
Protezione Animali Onlus
Via Correggio 9/A
20096 Pioltello (MI)

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Silvia Riva P. Brantella
Silvia Mola

F.to MERCANTI Francesco -

MERCANTI Alessandra -

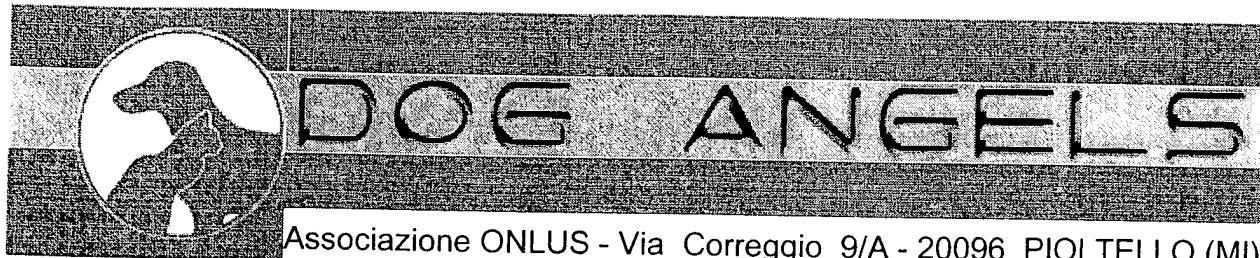
GAIARA Mariella -

Pietro SORMANI Notaio -





COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Sheila Rizzo P. Brambilla
Enrica Mise



Associazione ONLUS - Via Correggio 9/A - 20096 PIOLTELLO (MI)

associazione@dogangels.org

**Verbale riunione STRAORDINARIA del 4/12/2008
Il presente verbale è parte integrante dello statuto**

In data 4/12/2008 alle ore 21.00 si e' riunita, in 2° convocazione, presso il PUNTO COMUNE di Pioltello, l'assemblea straordinaria dell'associazione DOG ANGELS onlus.

Sono presenti:

Bernardini Federica
Lupinkova Blanka
Verga Daniela
Campanella M. Cristina
Baruffi Graziella
Marenzi Valeria
Caldirola Emanuela
Brambilla Patrizia
Forti Eleonora
Vitale Enrica
Sestilli Fabio



AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio di Gorgonzola
REGISTRATO IL 14/4/2008 N. 7043 serie 3
con il 121/72 rinnovato questo diritto cumulativa
N. 1 del 10/4/2008
per delega del Direttore

R. R. R.

E per delega:

Cavallotti Stefano (delega a Caldirola Emanuela)
Agostoni Corinna (delega a Bernardini Federica)
Rognoni Moreno (delega a Lupinkova Blanka)

Vengono eletti a Presidente: la signora Forti Eleonora,
a Segretario: la signora Caldirola Emanuela

Ordine del giorno: Approvazione dello Statuto dell'associazione

Si procede alla lettura del documento "Bozza Statuto" per discuterne i vari punti.

Art 1: Costituzione: approvato all'unanimità'

Art 2: Finalità: l'assemblea si sofferma in particolare sull'analisi dei seguenti sotto-punti:
2.1.d. Dopo varie discussioni si decide di modificare il sopra citato punto nel seguente modo:
Realizzare progetti finalizzati alla divulgazione e all'applicazione delle leggi. Togliere il resto
della frase in quanto lo stesso tema viene poi ripreso e citato in un altro punto e articolo
2.1.f. Modificare la dicitura "rilevare cani" con "prendere in affido cani"
2.1.g. Stessa osservazione e decisione del punto precedente
2.1.h. Si e' deciso a maggioranza di togliere dopo "collaborare" la dicitura "come volontari"
2.1.p. Sotto-punto da aggiungere relativo al fatto che l'associazione limita gli affidi di animali nel
caso in cui il controllo post-affido si presenti difficoltoso, con particolare riguardo al fatto



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Giuseppina P. Brambilla
Enrica M. M. M.

che l'associazione preferisce effettuare adozioni limitate all'ambito nazionale, proprio per questa ragione. Patrizia compone una formulazione opportuna. Approvato all'unanimità.

Art 3: Aderenti all'associazione: approvato all'unanimità

Art 4: Diritti e doveri degli aderenti: viene proposta la modifica della prima parte del primo sottopunto e cioè

4.1. : viene preferita la dicitura: "gli aderenti possono essere chiamati a contribuire con la quota di iscrizione alle spese annuali dell'associazione" patrizia ci conferma di aver preso informazioni: è possibile questa dicitura alternativa.

Art 5: Patrimonio ed Entrate: approvato all'unanimità ma con la dicitura "operazione finanziaria" piuttosto di "operazione amministrativa"

Art 6: Organi sociali dell'Associazione: approvato all'unanimità

Art 7: Assemblea degli aderenti : approvato all'unanimità

Art 8: Il Consiglio Direttivo : approvato all'unanimità

Art 9: Il Presidente : approvato all'unanimità

Art 10: Collegio dei Revisori dei Conti : approvato all'unanimità

Art 11: Collegio dei Garanti : approvato all'unanimità

Art 12: Gratuità delle cariche : approvato all'unanimità

Art 13: Bilancio : approvato all'unanimità

Art 14: Modifica dello Statuto e Scioglimento dell'Associazione: approvato all'unanimità

Art 15: Norme di rinvio : approvato all'unanimità

Art 16: Norme di funzionamento : approvato all'unanimità

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Pioltello 4.12.2008

Bernardini Federica
F. Bernardini

Lupinkoya Blanka

Lupinkoya Blanka

Verga Daniela

D. Verga

Campanella M. Cristina

M. Campanella

Baruffi Graziella
G. Baruffi

Marenzi Valeria

V. Marenzi

Caldirola Emanuela

E. Caldiroli

Brambilla Patrizia

P. Brambilla

Forti Eleonora

E. Forti

Vitale Enrica

E. Vitale

Sestini Fabio

F. Sestini

Il presente verbale è parte integrante dello statuto approvato



Dog Angels
Associazione Italiana
Protezione Animali Onlus
Via Correggio 9/A
20096 Pioltello (MI)

Copia conforme
all'originale

Stefano Riva
Enrico Neri

P. Blaauwhe

STATUTO Associazione di Volontariato

“DOG ANGELS ASSOCIAZIONE ITALIANA PROTEZIONE ANIMALI ONLUS”

Art. 1 - Costituzione

1.1 È costituita l'associazione di volontariato denominata "DOG ANGELS ASSOCIAZIONE ITALIANA PROTEZIONE ANIMALI ONLUS", che in seguito sarà denominata l'associazione. Il nome dell'associazione potrà essere scritto in qualsiasi carattere o rilievo tipografico con lettere maiuscole oppure minuscole.

L'associazione adotta come riferimento la legge quadro del volontariato 266/91 e la legge regionale del volontariato 01/2008.

1.2 I contenuti e la struttura dell'associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'associazione stessa.

1.3 La durata dell'associazione è illimitata.

1.4 L'associazione ha sede in Pioltello (Milano) Via Correggio 9/A, 20096.

1.5 Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città o provincia, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città (o province) della Regione Lombardia.

Art. 2 - Finalità

L'associazione, senza fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

2.1 L'associazione è apartitica e, in considerazione del patto di costituzione, intende perseguire le seguenti finalità:

2.1.1 Prevenire il randagismo e perseguire gli obiettivi della legge quadro 281/91 e delle altre leggi (europee, statali, regionali, provinciali e comunali) in materia di prevenzione del randagismo e di protezione degli animali su tutto il territorio nazionale e comunitario.

2.1.2 Costruire più corretti rapporti fra l'uomo e gli altri animali secondo una visione non antropocentrica della convivenza con le altre specie.

2.1.3 Sostenere la difesa dell'ambiente e delle risorse ambientali.

2.1.4 Sostenere attivamente la battaglia per i diritti degli animali a livello di Unione Europea e contribuire all'introduzione di una legislazione uniforme a protezione degli animali d'affezione ispirata alla legge quadro 281/91.

2.1.5 Collaborare con Enti pubblici, Regioni, Province, Comunità Montane, Comuni, ASL, canili pubblici, convenzionati o privati per quanto concerne la tutela degli animali e in particolare la prevenzione e la sensibilizzazione nei confronti del randagismo.



2.1.6 Realizzare progetti finalizzati alla divulgazione e all'applicazione delle leggi a protezione degli animali e dell'ambiente e fornire a richiesta il necessario supporto alle Pubbliche Amministrazioni per il controllo dell'applicazione delle stesse.

2.1.7 Esercitare funzioni di vigilanza per l'osservanza delle leggi e dei regolamenti in materia di protezione degli animali che gli Enti preposti dovessero richiedere.

2.1.8... Prendere in affido cani e altri animali d'affezione di proprietari privati in difficoltà, (non più in grado di prendersene cura), per un'eventuale successiva cessione a persone o enti ritenuti idonei, e di responsabilità di Enti pubblici qualora, a causa di condizioni psicologiche o di salute, si trovino in condizioni di disagio presso il canile/gattile convenzionato.

2.1.9... Collaborare alla gestione di canili di proprietà o convenzionati con gli Enti pubblici.

2.1.10.. Collaborare, con iniziative di aiuto, a canili privati in difficoltà.

2.1.11 Partecipare a corsi di formazione, anche per guardie ecozoofile, a protezione dell'ambiente e degli animali ed esercitare tali funzioni per contribuire alla diffusione e al rispetto delle leggi in materia.

2.1.12 Realizzare programmi di informazione ed educazione sui temi del rispetto per le altre specie e per l'ambiente da svolgere nelle scuole e sul territorio, anche in collaborazione con Enti pubblici.

2.1.13 Collaborare con altre associazioni animaliste a iniziative specifiche per la tutela di tutti gli animali (per esempio contro la vivisezione, lo sfruttamento degli animali in tutte le sue forme, la caccia ecc.).

2.1.14 Collaborare con Enti pubblici e privati e con altre associazioni alla promozione di iniziative finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali.

2.1.15 Promuovere ed effettuare adozioni di animali affidati alle cure o alla supervisione dell'associazione limitandole al territorio nazionale e alle località sottoposte a garanzie di tutela e salvaguardia equivalenti a quelle della legge 281/91. Condizione obbligatoria è che la località permetta reiterati controlli pre e post adozione da parte dei volontari incaricati.

2.2 Per il raggiungimento delle finalità sancite in statuto, l'Associazione si propone di impegnarsi in attività utili, dirette o indirette, a sostegno di Enti pubblici e privati, nonché della popolazione.

2.3 Al fine di svolgere le proprie attività l'associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti.

2.4 L'associazione può svolgere attività commerciali e produttive marginali, nei modi e nei limiti della normativa vigente.

Art. 3 - Aderenti all'associazione

3.1 Sono aderenti dell'associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori), quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo (ordinari).

Il Consiglio Direttivo può accogliere anche l'adesione di "sostenitori", che forniscono un sostegno economico alle attività dell'associazione, nonché nominare "aderenti onorari" persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.



Ciascun aderente maggiore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di aderenti, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'associazione.

3.2 Il numero degli aderenti è illimitato.

3.3 Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.

3.4 Criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti

3.4.1 Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione.

3.4.2 L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel registro degli aderenti all'associazione.

3.4.3 Gli aderenti cessano di appartenere all'associazione per:

- Dimissioni volontarie;
- Sopravvenuta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- Mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- Decesso;
- Comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- Persistente violazione degli obblighi statutari.

3.4.4 L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo e comunicate al richiedente o al socio per iscritto. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione è ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

3.5 La struttura organizzativa interna delle sezioni e delle sedi secondarie o decentrate dell'Associazione è definita nell'ambito delle stesse con deliberazioni assunte a maggioranza dei componenti.

I responsabili delle sezioni, qualora non già componenti il Consiglio Direttivo, partecipano con diritto di voto consultivo alle riunioni del consiglio stesso e deliberativo quando siano in discussione argomenti relativi alla loro attività.

Art. 4 - Diritti e doveri degli aderenti

4.1 Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese dell'associazione con la quota annuale di adesione decisa dall'Assemblea. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. È annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

4.2 Gli aderenti hanno il diritto di:

- Partecipare alle Assemblee e votare direttamente o per delega (se in regola con il pagamento del contributo).
- Conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali.



- Partecipare alle attività promosse dall'associazione.
- Usufruire dei servizi dell'associazione solo in caso di condizioni di svantaggio, come prevede il D.P.R. 460/97, comma 2 e 3.
- Dare le dimissioni in qualsiasi momento.

4.3 Gli aderenti sono obbligati a:

- Osservare le norme del presente statuto, le deliberazioni e i regolamenti adottati dagli organi sociali.
- Versare il contributo stabilito dall'Assemblea
- Svolgere le attività preventivamente concordate.
- Mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 5 - Patrimonio ed Entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- Beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'associazione.
- Eventuali fondi di riserva.
- Eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati a incremento del patrimonio.

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- Contributi degli aderenti per le spese relative alle finalità istituzionali dell'associazione.
- Contributi di privati.
- Contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche.
- Contributi di organismi internazionali.
- Donazioni e lasciti del patrimonio testamentari non vincolati all'incremento.
- Rimborsi derivanti da convenzioni.
- Rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.
- Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- Fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore.

I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario (o del Tesoriere o altro componente del Consiglio Direttivo, secondo la deliberazione specifica)

Art. 6 - Organi sociali dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:

Stefano Riva

*come avvocato
per l'associazione P. Bianchella*
Duca



Dog Angels
Associazione Italiana
Protezione Animali Onlus
Via Correggio 9/A
20096 Piovtello (MI)

- Assemblea degli aderenti
- Consiglio Direttivo
- Presidente.

Possono inoltre essere costituiti i seguenti collegi di controllo e di garanzia:

- Collegio dei Revisori dei Conti
- Collegio dei Garanti.

Gli organi sociali e i collegi di controllo e garanzia hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 7 - Assemblea degli aderenti

7.1 L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

7.2 L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di regola presieduta dal Presidente dell'Associazione.

7.3 La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

7.4 La convocazione può avvenire anche per richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli aderenti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

- L'approvazione del programma e del preventivo economico per l'anno successivo;
- L'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;
- L'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono

- Eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- Eleggere i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto);
- Eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (se previsto);
- Approvare gli indirizzi e il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- Ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- Fissare l'ammontare della quota associativa.

7.5 D'ogni assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

7.6 L'Assemblea Straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento e liquidazione dell'associazione.



7.7 L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto agli aderenti almeno quindici giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno.

L'Assemblea, in assenza di leggi in materia e in analogia a quanto già previsto per le cooperative, può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero degli aderenti diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

7.8 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o per delega. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti, in propria o per delega. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

7.9 Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione sono richiesti le maggioranze indicate nell'art. 14.

7.10 Ciascun aderente può essere portatore di una sola delega di altro aderente.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo

8.1 Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di tre a un massimo di undici componenti. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

8.2 Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice Presidente (o più Vice Presidenti).

8.3 Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da inserire nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

8.4 Compete al Consiglio Direttivo:

- Compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.
- Fissare le norme e i regolamenti per il funzionamento dell'Associazione.
- Sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato.
- Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa.
- Eleggere il Presidente e il Vice Presidente (o più Vice Presidenti).



- Nominare il Segretario (eventualmente il Tesoriere e/o il Segretario/Tesoriere), che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non aderenti.
- Accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti.
- Deliberare in merito all'esclusione di aderenti.
- Ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.
- Assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio.
- Istituire gruppi e sezioni di lavoro i cui responsabili, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo.
- Nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, il Direttore deliberando i relativi poteri.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o a un Comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Art. 9 - Presidente

9.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i componenti a maggioranza dei voti.

9.2 Il Presidente:

- Dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo.
- Ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio; è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze.
- Ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa.
- Presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo.
- In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Di fronte agli aderenti, ai terzi e a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 10 - Collegio dei Revisori dei Conti



L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti e, quando la legge lo impone, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Collegio:

- Elegge tra i suoi componenti il Presidente.
- Esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori dei conti.
- Agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un aderente.
- Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e, se previsto, del Comitato Esecutivo.
- Riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta e trascritta nell'apposito registro del Revisori dei Conti.

Art. 11 - Collegio dei Garanti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti, costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti scelti anche tra i non aderenti. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Collegio:

- Ha il compito di esaminare le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi.
- Giudica ex bono et aequo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

Art. 12 - Gratuità delle cariche

Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nell'interesse dell'associazione.

Art. 13 - Bilancio

13.1 Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile. I bilanci devono essere portati a conoscenza del Collegio dei Revisori, se previsto, almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea.

13.2 Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

13.3 Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.



Gianni Riva
Giulio Riva

P. Boccardo

13.4 Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività di cui all'art.2. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

Art. 14 - Modifiche allo Statuto e Scioglimento dell'associazione

14.1 Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi e da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

14.2 Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea dei Soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo le indicazioni dell'assemblea che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell'art. 5, comma 4 della legge 266/91, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli aderenti.

Art. 15 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, alla Legge n. 266 dell'11 agosto 1991, alla legislazione regionale sul volontariato, al D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460 e alle loro eventuali variazioni.

Art. 16 - Norme di Funzionamento

Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'albo avvisi esposto nella sede sociale. Gli aderenti possono richiederne copia personale.